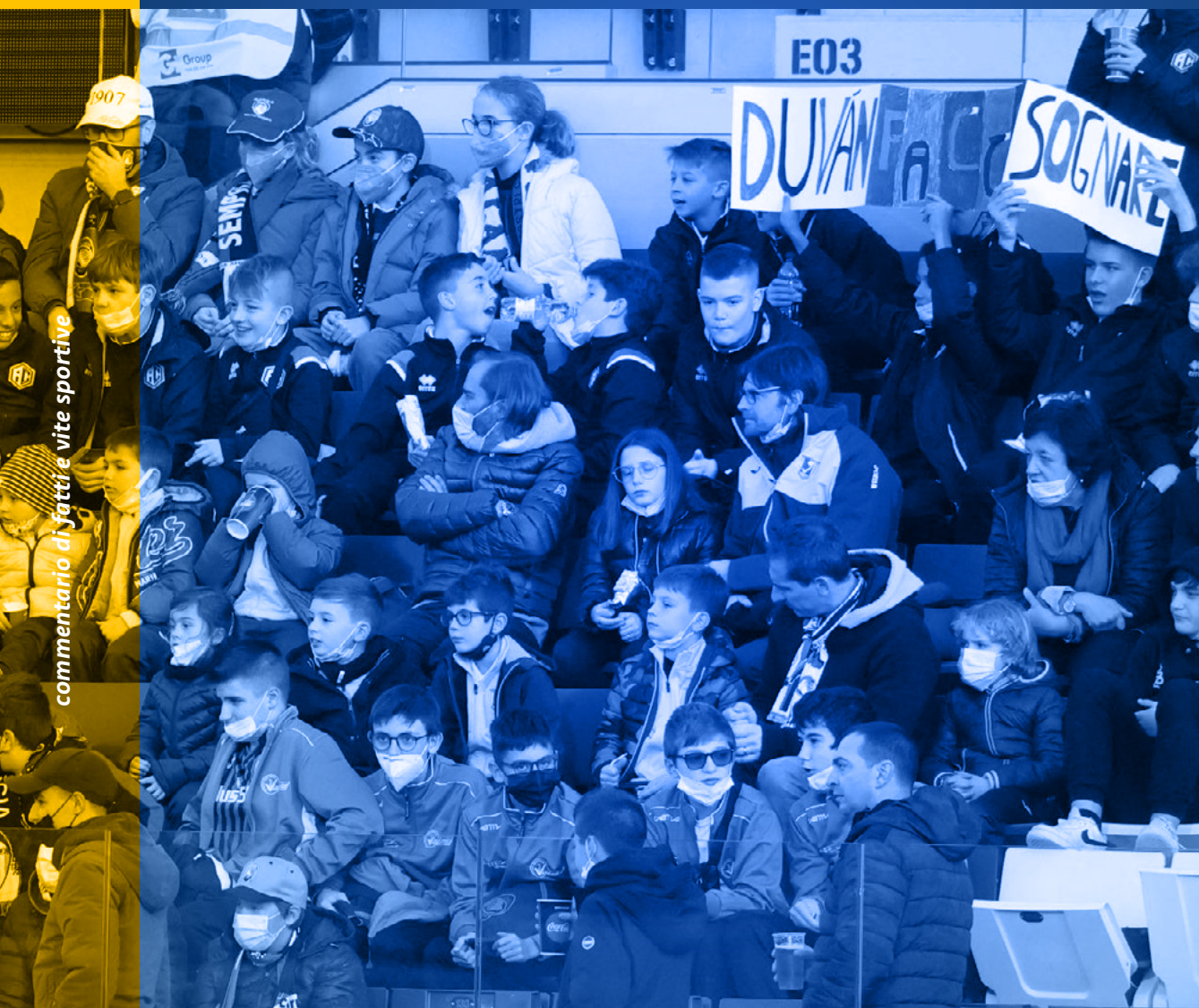


TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



commentario di fatti e vite sportive

DUEMILA GIOVANI CUORI

Un'immagine dei piccoli tifosi presenti al Gewiss Stadium in occasione di Atalanta-Spezia
(photocredits: atalanta.it)

24.11.2021 | il settimanale



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

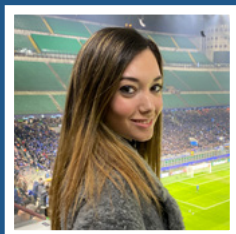
S T R E A M I N G



ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E



*Luis Muriel, autore del 3-3 su calcio di punizione con lo Young Boys a Berna
(photocredits: atalanta.it)*



Editoriale a cura di

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

Duemila ragazzi hanno assistito alla partita tra Atalanta e Spezia usufruendo della tariffa giovani messa in campo dalla società con l'obiettivo di riportare sugli spalti del Gewiss Stadium i tifosi di domani. Colorato, genuino e sano entusiasmo che ha contribuito, oltre che ad accompagnare le gesta dei calciatori nerazzurri, a superare la faticosa quota delle diecimila presenze. Per quanto attese, infatti, le gare con le squadre meno quotate rispetto a quelle di prima fascia, ancorché ravvicinate in un calendario sempre più fitto, richiamano notoriamente meno pubblico. Meritoria, dunque, l'iniziativa intrapresa da Atalanta Bergamasca Calcio per riaccendere l'entusiasmo dei giovanissimi in un periodo che ha visto loro in particolare e la fascia dei nonni costretti a rinunciare all'atmosfera dello stadio. Stadio che si ravviva in quei settori che qualcuno ha tacciato di mutismo rispetto al grande trascinarsi che arriva dalla nord. Voci bianche che acclamano i propri beniamini e raggiungono il terreno di gioco nelle loro vicinanze. Accadrà ancora con il Venezia, come ha annunciato la società. I meccanismi di prenotazione, a prezzi decisamente irrisori, sono assai articolati e privilegiano innanzitutto chi gode del diritto di prelazione.

Ma alla fine, attraverso la vendita libera, ce n'è per tutti. E anche di più. In occasione della partita Atalanta-Venezia la tariffa Under 20 sarà attiva sia in fase di prelazione, sia in fase di vendita libera in tutti i settori dello stadio. A godere di questa opportunità offerta ai giovani anche le fasce Under 14 e Under 18. Insomma, l'Atalanta investe sul futuro con lungimiranza. Chi ha detto che per assistere a bel calcio debba esserci un avversario blasonato? Con lo Spezia c'è stato spettacolo di gioco e reti. Un bene per chi ha potuto goderselo dal vivo. La pandemia ci ha sottratto per lungo tempo un mare di emozioni, trasferendole nel rifugio del piccolo schermo. Gli stadi vuoti, riempiti dalle sole voci dei protagonisti in campo, ci hanno ricordato ogni volta le difficoltà dei momenti che stavamo vivendo. Chiaro, non abbiamo ancora superato l'emergenza sanitaria. Ma la presenza dei duemila ragazzi allo stadio è una iniezione di fiducia che si aggiunge a quella, doverosa, del vaccino anti-Covid. Lo sport, e il calcio in particolare, serve anche a ritrovarsi e condividere da spettatori attivi. Ora più che mai, serve che i giovani imparino a emozionarsi e sentirsi partecipi amando la squadra del cuore.



TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro
della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Alberto Mariani

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporca, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Antonella Franchini

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 18, 23, 30, 37, 40, 46



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



A Z I O N E A B I L E



D I G I T A L M A R K E T I N G



MONDO ATALANTA

- 8 Champions ultimo atto da vincere
- 11 Zona Mista Young Boys-Atalanta
- 14 Photogallery Young Boys-Atalanta
- 16 Facce da stadio
- 19 25 punti e tanto entusiasmo
- 21 Photogallery Atalanta-Spezia

RETI E CANESTRI

- 24 Agnelli Tipiese pronto riscatto
- 26 Volley Bergamo 1991 due sconfitte per crescere
- 28 Stronger Together primo B2B rossoblù
- 31 WihtU con la coperta corta
- 33 Blu Basket fa felice Treviglio
- 35 Edelweiss cade per la terza volta

VITE DI CORSA

- 38 Mondiale Rally deciso sulle strade bergamasche

MODA E SPORT

- 41 I migliori next gen al Challenger di Bergamo

EDUCATIONAL

- 43 Playing For Bergamo lo sport al femminile

CHAMPIONS ULTIMO ATTO DA VINCERE

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Il calcio di punizione che Luis Muriel ha trasformato appena entrato in campo al 43' st (Ph: Alberto Mariani).

Da una vittoria che sembrava sul punto di maturare al ribaltone dello Young Boys fino al gol che ha rimesso il risultato in pari. Alla sua terza stagione di Champions League l'Atalanta è passata puntualmente in vantaggio nei cinque incontri disputati, venendo sempre raggiunta, pareggiando tre volte, facendosi superare a Manche-

ster dallo United e vincendo solo all'andata con gli svizzeri. Resta il confronto dell'8 dicembre al Gewiss Stadium con il Villarreal, avanti di un punto dopo la sconfitta interna con i Red Devils e dunque necessariamente da battere. Sarebbe stato meglio avere a disposizione almeno due risultati, ma la squadra di Gasperini è abituata a non fare conti.

Resta il rammarico dei punti persi per strada, soprattutto per mancanza di attenzione dopo avere comandato gioco e risultato. Sul manto sintetico di Berna si sapeva non sarebbe stato facile. Il pallone corre veloce e gli svizzeri, che sono assuefatti, ne traggono vantaggio. Con lo Young Boys l'Atalanta ha fatto la partita fino a metà primo tempo, andando



A sinistra Duvan Zapata autore del gol iniziale e nuovamente di una prestazione di alto livello (Ph: Alberto Mariani). A destra Juan Musso ha compiuto interventi decisivi, l'ultimo dei quali prima del triplice fischio (Ph: Alberto Mariani).

a segno con Zapata, autore di una pregevole girata di destro. Il raddoppio poteva arrivare subito dopo la mezz'ora su un rigore apparso solare per una falciata in area su Pasalic, che l'arbitro tedesco Siebert e il Var non hanno giudicato esistere. Invece sono arrivati il pareggio elvetico su azione da corner e palla spizzata di testa da Siebatcheu, con carambola tra montante e palo, e l'infortunio di Zappacosta, sulla cui caviglia destra è rovinato da tergo Ngamaleu senza che sia stato ammonito.

Il subentrato Pezzella ha fatto bene, coprendo la fascia sinistra e sfiorando il 3-1 dopo che Palomino, baluardo difensivo con vena offensiva, aveva riportato in vantaggio l'Atalanta a inizio ripresa calciando a giro dai 16 metri. Negli ultimi dieci minuti è successo di tutto. Prima un inspiegabile rilassamento su una rimessa laterale che ha permesso a Sierro, perso di vista da De Roon, di presentarsi nell'area piccola e insaccare senza disturbo. Imparabile il sinistro all'incrocio dei pali scaglia-

to dal difensore elvetico Hefti poco dopo. Il 3-2 sarebbe stata una beffa clamorosa. Ma l'angelo della provvidenza siede in panchina e quando Gasperini lo ha evocato non ha tradito raddrizzando le sorti.

Luis Muriel ha calciato a freddo una punizione dal limite, mettendo a segno un colpo da biliardo e confermando di avere ritrovato la vena realizzativa.

Merito va dato anche a Musso, che ha evitato il peggio in pieno recupero con gli elvetici all'assalto.

INDICE



Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite
smartphone o tablet



1 centralina

28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna



1 rilevatore
radio bidirezionale

1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera



1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale



1 contatto
magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione
una tantum

200€

IIVA esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



Numero Verde

800 327 311

SECURITY PARTNER

2021/22

ZONA MISTA YOUNG BOYS-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**



Gian Piero Gasperini: abbiamo avuto la possibilità di vincere, ora avremo un solo obiettivo e dovremo fare una grande partita per ottenere il massimo risultato.

Al termine della partita pareggiata a Berna, Gian Piero Gasperini intervistato da Sky esprime tutta la consapevolezza di quanto accaduto in campo senza schermirsi. “In vantaggio per due volte, abbiamo subito due brutti gol, uno su calcio d'angolo e l'altro su un fallo laterale. La partita sembrava incanalata sul binario giusto per noi, abbiamo sfiorato il terzo gol. Nel primo tempo, una volta in vantaggio, abbiamo con-

sentito loro di ritrovare entusiasmo. Penso che abbiamo fatto meglio nel secondo tempo, poi però in cinque minuti siamo andati sotto rischiando di perderla. Il campo? E' una superficie diversa. Ritengo che non aiuti a migliorare un giocatore, anzi a mio avviso toglie tecnica e qualità. Abbiamo dovuto giocarci, per lunghi tratti lo abbiamo fatto molto bene. Però sull'erba è bellissimo”. Quando gli si chiede cosa comporta dover vincere l'ultima

partita, Gasperini ammette che avrebbe preferito poter contare su due risultati. “Avremo un solo obiettivo e dovremo fare una grande partita per ottenere il massimo risultato. Però avremmo firmato per arrivare all'ultimo turno del girone in questa situazione”. “Tuttavia, dobbiamo ritrovare l'attenzione, facciamo errori anche su palle non pericolose. In Champions non esistono partite scontate e a noi tocca fare meglio in fase difensiva”.



Il difensore Palomino ha segnato il suo primo gol in Champions League.

In conferenza stampa, poi, Gasperini ha ribadito, senza polemiche, che il fallo in area su Pasalic nel primo tempo era da rigore. Episodio che ha preceduto il momentaneo 1-1 degli svizzeri. Sia nelle parole di Duvan Zapata che di Juan Palomino c'è rammarico, perché a dieci minuti dalla fine si era convinti di vincerla. Invece le disattenzioni stavano compromettendo risultato e prestazione.

Per entrambi i giocatori la soddisfazione di avere segnato, in particolare da parte del difensore argentino che ha trovato il suo primo gol in Champions League. In modo diverso, hanno espresso il senso di ciò che li attende. Sanno che per passare agli ottavi bisogna vincere in casa. "Recuperata la fatica di giocare su un campo definito assai duro, prima bisogna preparare la trasferta di Torino

con la Juventus, duramente sconfitta dal Chelsea e in vena di riscatto in campionato. Poi il pensiero andrà al Villarreal".

Quanto all'infortunio di Zappacosta, il giocatore sembra avere riportato un trauma distorsivo alla caviglia destra che mette in forte dubbio la sua presenza a Torino con la Juventus. La paura di una nuova tegola mentre si prepara il rientro di Robin Gosens.

PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*Alba*Star.es

PHOTOGALLERY YOUNG BOYS-ATALANTA

a cura di **Alberto Mariani**





FACCE DA STADIO

a cura di **Alberto Mariani**





I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Prantoni



Giorgio Berta



Angelo Signorini

25 PUNTI E TANTO ENTUSIASMO

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Luis Muriel si appoggia alla spalla di Malinovskyi. Entrambi sono tornati a segnare (Ph: Alberto Mariani).

Ventacinque punti in tredici partite il traguardo raggiunto nel turno di campionato che ha preceduto la gara di Champions League a Berna e visto il ritorno della macchina da gol atalantina. Stile vecchi tempi, si fa per dire, partenza a handicap e vittoria a suon di gol. Nei primi tre mesi ci si è chiesto se la squadra di Gasperini avesse subito una metamorfosi tale da renderla prolifica quanto basta

per acquisire i risultati che contano. In realtà, la metafora è sempre la stessa. Il gruppo segue una sua logica di rendimento, sicuramente condizionato dagli impegni extra (soprattutto quelli dei "nazionali") e da infortuni che costringono a soluzioni obbligate e a richiedere ad alcuni dei giocatori di fare gli straordinari. Conseguentemente la condizione fisica non può essere sempre al top. L'ultimo giro di qualificazioni al mondiale

2022 in Qatar, al di là degli esiti contrapposti delle rispettive nazionali, sembra avere portato beneficio ai top player atalantini. Uno di questi è Mario Pasalic. Chi in vena di riscatto, chi magicamente ma non sorprendentemente in grande spolvero, sta di fatto che mister Gasperini ha potuto superare un momento di chiara difficoltà di organico grazie alla disponibilità e alla capacità di adattamento di diversi elementi.



A sinistra Gian Piero Gasperini vede svuotarsi l'infermeria e può gestire meglio le risorse. A destra l'abbraccio tra Mario Pasalic e Duvan Zapata, protagonisti assoluti del 5-2 allo Spezia (Ph: Alberto Mariani)

Dal dire che Koopmeiners era da considerarsi un giocatore aggiunto alla rosa ma non imprescindibile, a ritrovarselo impiegato giocoforza e con un rendimento elevato, il passo è stato davvero breve. Cosicché, gli uomini di movimento in mezzo al campo sono aumentati. C'è da chiedersi, con tanto di luccichio in visione prospettica, cosa aspettarsi allorquando torneranno disponibili Gosens e Hateboer, i quali reclame-

ranno legittimamente le rispettive fasce al momento presidiate da gente come Zappacosta e Maehle. Niente male ritrovarsi con i magnifici quattro, pronti a fare dannare i cursori avversari, senza tenere conto delle capacità realizzative del tedesco andato in doppia cifra nella passata stagione, nell'attesa che si sblocchi il danese che fa furori con la maglia della nazionale. Non è un azzardo affermare che De Roon e

Freuler siano una delle migliori coppie mediane in circolazione. Quanto alla fase offensiva, Zapata non si limita a segnare con continuità ma è diventato uomo assist e nella partita con lo Spezia è entrato in tutte le azioni culminate nei tre gol con cui si è chiuso il primo tempo. Insieme a Muriel e Malinovskyi, sbloccatisi dopo un periodo di magra tornando a sfoggiare il loro repertorio migliore, c'è sempre in serbo la magia di Illicic.

PHOTOGALLERY ATALANTA-SPEZIA

a cura di **Alberto Mariani**







Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

AGNELLI TIPIESSE PRONTO RISCATTO

a cura di **Rino Fusco**



Coach Graziosi con i giocatori durante un allenamento (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

Non poteva starci che Agnelli Tipiesse lasciasse a Lagonegro la scena di una sfida che avrebbe dovuto avere tutt'altro copione. La sconfitta in terra lucana doveva e poteva essere archiviata solamente con un successo che scacciasse ogni dubbio su valore e qualità del roster di coach Graziosi. "Torniamo a fare il nostro gioco, divertendoci e con la mente libera", aveva proferito il palleggiatore Juan

Ignacio Finoli alla vigilia del match con Mondovì. E il ritorno al PalaPozzoni di Cisano Bergamasco non ha tradito le aspettative. E' finita 3-0, (25-15, 25-20, 25-18) come si voleva che finisse. Tornando a Lagonegro, per ammissione sempre di Finoli, la squadra si è presentata in maniera evidentemente troppo soft sia tecnicamente che mentalmente. "Sconfitte simili però ci devono far capire che il livello della categoria è cre-

sciuto tantissimo rispetto all'ultimo anno, che non ci sono partite facili e che tutte le squadre sono all'altezza e sono capaci di dare sempre filo da torcere". E' anche vero che "contro Bergamo, per quanto ottenuto lo scorso anno, ciascun avversario mette qualcosa in più e questo può essere l'elemento in grado di fare la differenza".

Ebbebe, Juan Ignacio Finoli aveva spronato l'Agnelli Tipiesse verso



A sinistra la classica foto di gruppo per festeggiare la netta vittoria su Mondovì.



A destra un cenno di intesa tra il centrale e capitano Cargioli e coach Graziosi (photocredits: ufficio stampa Agnelli Tipiese)

una prestazione tra bel gioco e divertimento. Il palleggiatore argentino è salito in cattedra guidando dalla regia l'affermazione ai danni di Mondovì. Fatta di forza, di carattere, di personalità e di concentrazione. Quattro elementi cardine se si vuol navigare in certi mari messe sul taraflex lucidando l'abito delle migliori occasioni. Senza nulla togliere ai piemontesi, il livello di gioco degli orobici ha lasciato poco spazio ai

tentativi altrui di restare in carreggiata. L'attacco registra un 64% che la dice lunga, l'Mvp Pierotti chiude con 10 punti (67%), il compagno di reparto Terpin ne mette 11 con il 65%, Padura Diaz 13 con il 52%, al centro Larizza vince il duello di muri con capitan Cargioli (4-3) con il capitano che inchioda anche un 88% in attacco. Poi la solidità di D'Amico in ricezione (57% con la stessa percentuale di perfetta), l'ingresso di

Baldi e l'esordio in serie A di Matteo De Luca. Come a dire, dentro c'è tutto. Ora c'è da convincersi che il roster è dei migliori in assoluto, ma deve dimostrarlo rendendo al massimo in ogni circostanza. Già due le battute d'arresto, entrambe al sud, la prima a Castellana Grotte. Inattese, ma che hanno fatto capire come le partite vanno interpretate con il giusto appiglio contro qualsiasi tipo di avversario.

VOLLEY BERGAMO 1991 DUE SCONFITTE PER CRESCERE

a cura di **Luca Lembi**



L'applauso delle giocatrici alla Nobiltà Rossoblù che le sostiene incessantemente (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

Due sconfitte consecutive al PalaAgnelli al cospetto di un pubblico che non smette di amare la pallavolo femminile e l'universo rossoblù. Il Volley Bergamo 1991 incassa e riparte. Troppo forte Novara, che è passato con una padronanza e una superiorità innegabili. Con Busto Arsizio ce la si poteva giocare.

E, infatti, il primo set è andato alle ragazze di coach Giangrossi, che hanno subito il ritorno delle quotate avversarie restando in partita fino al terzo set, perso sul filo di lana per un errore al servizio seguito da un ace vincente dall'altro lato della rete. Si può parlare di tenuta e di esperienza, che giocano certamente a favore di chi ha disputato varie stagioni in A1.

Si pensi a Lucia Bosetti, avversaria di lusso, l'ultima a fregiarsi dello scudetto in maglia rossoblù. Una ex che ha intorno a sé giocatrici da top level come Gray (eletta migliore in campo) e Mingardi, 25 punti a testa. A loro ha risposto Lanier da posto 4 con il suo carniere di 22 punti, seguita con 13 (5 nel primo parziale) da Ana Paula Borgo, riportata in diagonale con Di Iulio.



A sinistra il capitano Sara Loda e la tedesca Schoelzel in attesa del servizio. A destra Lanier, di spalle, incrocia lo sguardo dell'allenatore Giangrossi
(credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991)

Le rossoblù, con capitano Loda che non si risparmia in incoraggiamenti contribuendo allo score pure da posto 4, hanno giocato alla grande il primo set, dando l'impressione di avere speso tutte le energie alla fine della terza frazione. Al termine della quale hanno subito un blackout protrattosi nel quarto set in modo inaspettato. Un parziale di 10-0 che ha avuto il sapore di resa incondizionata, con Giangrossi che ha provato con due timeout ravvicinati ad arrestare il

martellamento, senza successo. Una cosa è certa. Finché muscoli e gambe reggono, qualunque avversaria deve fare i conti con il roster del Volley Bergamo 1991. Quando ci si rende conto di non essere più in grado di reggere ritmo e ribattere i colpi, anche la testa può giocare a sfavore e la concentrazione venire meno. Nulla, tuttavia, può negare che c'è stato vero spettacolo, con scambi accesi che sono espressione di vera tecnica. E anche quando il margine di vantag-

gio nel quarto set ha assunto proporzioni incolmabili (dieci lunghezze), le rossoblù si sono battute fino all'ultimo con orgoglio e determinazione pareggiando di fatto il numero di punti: 15. Detto questo, sono in grado certamente di dare di più le centrali Ogoms e Schölzel. La sfida capitolina con Acqua & Sapone Roma Volley Club offre l'occasione per tornare a muovere la classifica. E alle ragazze di Giangrossi non mancherà la vicinanza della Nobiltà Rossoblù.

INDICE



STRONGER TOGETHER PRIMO B2B ROSSOBLÙ

a cura della **redazione**



Alcuni momenti del B2B svoltosi al Golf Club Bergamo "L'Albenza" alla presenza dei partner di Volley Bergamo 1991 (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

Stronger together! E proprio per crescere sempre più forti, Volley Bergamo 1991 ha voluto condividere una giornata speciale insieme a tutti i suoi Partner. Nella cornice del Golf Club Bergamo "L'Albenza", ospiti del dottor Roberto Rusconi, grazie alla collaborazione di Alessandro Cianciaruso, socio e partner di Volley Bergamo 1991, e all'organizzazione di Pernice Comunicazione,

i vertici societari hanno accolto Sponsor e Partner nel primo B2B a tinte rossoblù. Primo evento stagionale riservato a chi ha scelto di essere compagno di viaggio della neonata società per seguirla nel suo percorso di crescita e renderla grande.

Un appuntamento voluto per raccontare questi primi mesi di avventure vissute sul campo e non solo e per creare una rete di contatti e

di interazioni che hanno messo a confronto tutte le realtà aziendali che orbitano intorno al pianeta Volley Bergamo 1991.

Chiara Paola Rusconi, presidente di Volley Bergamo 1991, ha ringraziato coloro i quali hanno deciso di intraprendere questo percorso con i promotori della nuova società pallavolistica che prosegue la grande tradizione orobica di questa disciplina al femminile.



“La vostra fiducia è la nostra forza – ha detto rivolta ai partner - Il vostro sostegno le nostre fondamenta.

Se siamo qui, ai massimi livelli, se la nostra realtà può continuare a sognare un futuro straordinario e ricco di successi ed emozioni, è anche e soprattutto merito vostro. Vi siamo grati per il vostro supporto e vogliamo dimostrarvelo gettando il cuore oltre l'ostacolo. In ogni allenamento, in ogni partita, punto dopo punto”.

Il vicepresidente Stefano Rovetta ha sottolineato come il B2B sia stato pensato e organizzato “per ringraziare tutti coloro i quali hanno contribuito a realizzare un sogno salvaguardando uno sport che ha grandi progetti anche in ambito giovanile”. Un sogno, come ha precisato l'Amministratore Unico Andrea Veneziani, “realizzato grazie al sostegno di tanti appassionati che sono stati fondamentali per la rinascita societaria e che continuano ad essere il fulcro di un progetto che è della città”.

Presentato anche il nuovo progetto del Charity Partner:

“Storicamente Volley Bergamo ha portato avanti iniziative a scopo benefico - ha spiegato il vicepresidente Paolo Bolis - Abbiamo deciso di proseguire questo percorso, che per la nuova stagione coinvolge la Fondazione CESVI onlus”. Atleti e tecnici del Volley Bergamo 1991 saranno il volto di una campagna solidale che verrà presto presentata alla città di Bergamo e ai tifosi.



*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida
è Passione, Serietà
e Qualità.

Un'esperienza di oltre
30 anni nel settore al
servizio dei nostri
clienti, pronti
a soddisfare
qualsiasi esigenza
con soluzioni ottiche
sempre in costante
aggiornamento.
Nel nostro Store
potrai scegliere fra
migliaia di modelli
tra le migliori marche
presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.

OTTICA PIAZZA PONTIDA

OTTICA PIAZZA PONTIDA



OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

WIHTU BERGAMO CON LA COPERTA CORTA

a cura di **Fabrizio Carcano**



Il coach Devis Cagnardi deve fare i conti con la panchina corta (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

Terza sconfitta stagionale nel campionato di serie B per la WithU Bergamo battuta nella volata finale a Padova per 102-96, dopo una gara dai due volti. Terza sconfitta nelle ultime cinque partite per gli arancio blu, che stanno pagando a caro prezzo il fatto di giocare con solo sei giocatori senior e un settimo uomo 18enne,

Isotta, con rotazioni ormai estese persino al 16enne Dembele. Coperta corta per puntare ai primissimi posti, ma sufficiente per stare tra le prime sei, con un quintetto tra i più forti del campionato. In quel di Padova la BB14 gioca alla grande per 25 minuti, restando praticamente sempre avanti nel primo tempo, ma senza mai riuscire a scappare, con

un primo quarto chiuso sul 26-22 e a seguire un positivo più sette all'intervallo sul 57-50. Orobici ancora avanti nel terzo periodo per 68-62 al 24', poi il blackout che permette a Padova di ribaltare l'inerzia del match con un break di 19-9 e un periodo complessivo da 31-22. Equilibrio nell'ultimo periodo ma Bergamo insegue con uno o



A sinistra l'ala/centro Francesco Ikechukwu Ihedioha. A destra il play Nicola Savoldelli (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

due possesi di ritardo e nel finale i titolari, spremuti dalla mancanza di cambi, falliscono i tiri decisivi. Bergamo, che nel secondo tempo perde complessivamente per 52-39, resta a quota 10 in classifica, pagando una prestazione difensiva inferiore alle attese della vigilia. Attacco tenuto in piedi dai 26 punti di Ihedioha, dai 25 di Sodero, dai 17 di Negri e dai 14 di Dell'Agnello, ma intorno gli altri hanno dato poco con i 6 punti a testa di Bedini e Savoldelli e i 2 dei giovani Dembele e Isotta.

“Un peccato aver perso questa partita che era alla nostra partita, senza nulla togliere ai meriti di Padova. Questo si sta confermando come un campionato molto equilibrato e ogni partita, soprattutto quelle fuori casa, si decide sugli episodi, direi persino tirando la monetina. Complimenti ai nostri avversari per la loro prestazione offensiva ma noi siamo stati difensivamente bloccati, e non mi riferisco soltanto ai 102 punti subiti, perché avendo accettato di giocare una partita dai punteggi alti ci stavano anche

i cento punto. Purtroppo, abbiamo avuto poco della panchina, e questo ci può stare perché non possiamo pensare che i nostri ragazzini siano sempre performanti, e in questi casi abbiamo bisogno di abbassare i ritmi, ma stavolta non ci siamo riusciti. Ora torniamo in palestra a lavorare pancia a terra, per continuare il nostro campionato di crescita”, è l'analisi postpartita del coach pisognese Devis Cagnardi. Ora WithU Bergamo attende al PalaAgnelli la squadra di Vicenza, allenata dall'ex tecnico degli orobici Cesare Ciocca.

BLU BASKET FA FELICE TREVIGLIO

a cura di **Simone Faroni**



Alcune fasi del match vittorioso con Piacenza e l'entusiasmo del pubblico trevigliese (credits: ufficio stampa Blu Basket).

Come cuocere la Bakery Piacenza di Campanella in dieci minuti. Coach Michele Carrea è salito in estasi sull'ottovolante di giornate. Per la sua Blu Basket è felice tutta Treviglio. Accoppia a una pallacanestro di rara intensità un'atmosfera americaneggiante tra bordocampisti in poltrona e magliette sparate in curva tra i tifosi, in numero di mille

meno 58 ma dal rimbombo assordante. Nel Girone Verde comandato da Cantù, stracciata in Supercoppa, con due lunghezze proprio sul gruppo col Gruppo Mascio, i due ko di Mantova e Piacenza fronte Assigeco sembrano ricordi lontani. Il segreto è la distribuzione delle responsabilità, spezzando le catene delle specifiche di ruolo col flessibile della circo-

lazione di palla e del tutti per tutti. Il compitino del capitano Davide Reati impegnato a cucire le due fasi fre-gandosene delle cifre. Brian Sacchetti dalle tre ciuffate di fila viaggiando poi sul velluto. Wayne Langston, nominalmente un 5, limitato a tre carambole sotto le proprie plance, la metà del top scorer Yancarlos Rodriguez, smazzando il triplo di assist.



Al PalaFacchetti, ingranata la quinta a quota 12, si respira spettacolo puro insieme al profumo di serie A. Se non per il gioco, peccato di continuità solo nella penultima decade cronometrica, per l'effetto trascinamento. Non basta che Giddy Potts, massimo gap sul 53-26 dopo 18' e 62-43 da fuori per evitare pericolosi riavvicinamenti, abbia la mano tonda nell'arresto dall'arco, in transizione o no. Serve anche che il cambio in post o sotto Ursulo D'Almeida tenga sul pezzo il pubblico schiacciando tre volte sue tre.

L'indizio di grandeur è un intero quintetto su undici in doppia cifra, con la rotazione rimescolata subito, con Federico Miaschi umile e doppiatore a quota 40 e Ion Lupusor che piazza i canestri pesanti-killer scrivendo 17 in 16 giri di lancetta, angolo e mezzo angolo sinistro fino al 27-14 e a un poker dal gong per un eloquente 79-55.

"Attenzione difensiva, precisione e durezza mentale sul piano partita rendono felice un allenatore", parola di quello in Blu. Che ricava il 57,8

per cento dal campo con 14/31 da 3, ma nei primi 10' erano 64,7 e 6/10. In attesa della prova della verità a Casale, l'importante è che il grande freddo lo senta l'avversario di turno (95-71; 32-14, 23-15, 17-24, 23-18).

Punteggi: Rodriguez 18, Potts 11, Reati 6, Sacchetti 11, Langston 10 più Miaschi 9, Venuto, D'Almeida 6, Lupusor 17, Bogliardi 7, Agbortabi; di là Bonacini 5, Raivio 20+4 assist, Lucarelli 4, Donzelli 15, Morse 17+10 rimbalzi più Perin 10, Sacchettini, Czumbel.

INDICE



EDELWEISS CADE PER LA TERZA VOLTA

a cura di **Luciano Locatelli**



Il cambio di allenatore non rilancia le sorti delle ororosa che accusano la terza sconfitta (credits: ufficio stampa Edelweiss).

Non c'è due senza tre. Questo il motto dell'Edelweiss Albino che perde la sua terza partita nel campionato di basket femminile di serie B girone giallo Lombardia, contro una delle due capoliste, l'OFG Basket Team Giussano. Non è servito nemmeno il cambio di panchina avvenuto in settimana tra coach Matteo Catal-

famo e il nuovo allenatore Filippo Baroggi, lo scorso anno alla guida del Basket Esse Solar Gallarate in serie C gold, trovatosi subito catapultato in una realtà difficile da gestire con una squadra che, dopo un inizio sfolgorante ed un precampionato da vertice, si è incagliata contro le prime della classe del proprio girone.

Così si è espresso Catalfamo lasciando la panchina dell'Edelweiss: "in questo periodo non riuscivo a dare il cento per cento avevo troppe cose in testa pertanto per rispetto nei confronti della squadra e della società ho preferito fare un passo indietro. In queste ultime due partite mi sono reso conto che non riuscivo a trasmettere alla squadra



la giusta motivazione e pertanto al fine di non peggiorare ulteriormente la situazione ho preferito fermarmi. Ora mi dedicherò alla famiglia, che ho un po' trascurato in questo periodo".

La partita contro il Giussano, nonostante l'impegno massimo profuso dalla squadra, ha messo ancora una volta in evidenza i problemi della compagine seriana, che nei momenti decisivi commette errori banali di realizzazione che alla fine fanno pendere il risultato dalla parte delle avversarie.

Contro le brianzole, le stelle alpine hanno sicuramente aumentato la loro pressione difensiva e hanno giocato in modo molto aggressivo rubando spesso palla per ripartire in contropiede, segno evidente delle prime indicazioni impartite da coach Baroggi. Ma tutto ciò viene poi vanificato da errori di tiro sotto canestro che gettano al vento tutta la fatica fatta per recuperare. La sconfitta per 59-62 contro Giussano non è però da buttare. Anzi, proprio da questa bisognerà ripartire per cercare di aumentare l'intensità agonistica durante la gara

nei momenti cruciali, intensità agonistica che caratterizza la categoria cadetta e tutte le squadre di vertice che hanno in organico giovani giocatrici spesso provenienti dal settore giovanile di squadre di serie A e che dimostrano tutto il loro valore scendendo di categoria. Per ora nulla è perduto e ricordiamo che per accedere alla fase dei playoff servirà arrivare nelle prime sei del girone alla fine della fase di qualificazione. Ma per quel tempo servirà aver acquisito la giusta convinzione e l'abitudine a batterla al pari delle prime della classe.



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

MONDIALE RALLY DECISO SULLE STRADE BERGAMASCHE

a cura di **Gian Battista Gualdi**



A sinistra Sebastien Ogier e Julien Ingrassia vincitori del Forum8 ACI Rally Monza e del FIA World Rally Championship. A destra la Toyota Yaris WRC di Ogier e Ingrassia sulle strade bergamasche (photocredits: ACI Sport/ACI Rally Monza)

Sebastien Ogier e Julien Ingrassia si sono aggiudicati il Forum8 ACI Rally Monza portandosi a casa anche il FIA World Rally Championship e consegnando alla Toyota, portata in gara dal Gazoo Racing WRT, il titolo iridato costruttori. Per il campionissimo francese si tratta dell'ottava vitto-

ria nel Mondiale in una vita sportiva straordinariamente ricca di successi e che, a 37 anni, sembra ancora in continua ascesa. Quattro straordinarie giornate iridate che hanno portato il grande rally nell'alta provincia di Bergamo, da Selvino a San Fermo, e sul circuito dell'Autodromo Nazionale Monza, esaltando nuovamente le

qualità organizzative di Automobile Club d'Italia e del suo braccio operativo ACI Sport, che sono riusciti a preparare un evento di valore tecnico assoluto. Questo in costante collaborazione con Sias, AC Milano e con il supporto della Regione Lombardia. Uno spettacolo garantito sulle montagne bergamasche, dal 18 al



A sinistra l'equipaggio composto da Evans e Martin, secondo classificato, in gara sempre su Toyota Yaris WRC. A destra la Toyota Yaris WRC di Ogier e Ingrassia durante una prova notturna (photocredits: ACI Sport/ACI Rally Monza)

21 novembre, dagli equipaggi di 82 vetture, tra le quali 10 World Rally Car, che hanno affrontato 16 prove speciali su 253 chilometri cronometrati. E, cosa importante, il ritorno del pubblico dal vivo.

Sebastien Ogier ha giudicato la prima prova affrontata a San Fermo non perfetta, ma pulita. Tracciato umido e bagnato al primo passaggio di Costa Valle Imagna, che il pilota francese ha trovato un pò complicato nel tratto in alto per la nebbia, il che ha reso necessaria massima attenzione. Nella seconda prova di

Costa Valle Imagna in un taglio l'auto si è alzata su due ruote, per fortuna senza conseguenza. Fondo scivoloso, umidità e un pò di nebbia nel finale della prima prova affrontata a Gerosa. Più facile si è rivelato il secondo passaggio di sera, quando Ogier ha incontrato un pò di parti sporche nel sottobosco. Decisamente soddisfatto in entrambi i passaggi a Selvino. "Le prove speciali di montagna sono bellissime, ci siamo divertiti molto" - ha detto lasciando le strade bergamasche. Bravo lui, bravo il compagno di squadra Elfyn Evans, in coppia con

Scott Martin sempre su una Toyota Yaris WRC, l'unico che ad inizio della gara poteva ancora disturbare Ogier nella corsa al titolo. Per il britannico una gara generosa, che lo ha visto a tratti al comando, ma anche la presa nuovamente d'atto della superiorità del transalpino che, come lo scorso anno, lo ha alla fine preceduto in gara. Toyota quindi al top e Hyundai ad inseguire qui in gara, come in quasi tutto il campionato, e forse a riflettere su una stagione che ha nuovamente dimostrato le assolute qualità della Hyundai i20 Coupé WRC.



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



O R A L E T U E

I D E E

P O S S O N O

A R R I V A R E

O V U N Q U E

W W W . S I T O I N T E R A T T I V O . I T

PRIMA TUTA DA SCI “CIRCOLARE”

a cura della **redazione**



Il completo, composto da giacca e pantaloni, realizzato da RadiciGroup e DKB con filati provenienti dal riciclo. Un progetto di eco-design e di economia circolare a tutto tondo (credits: Radici Group)

Una sostenibilità all'altezza delle nostre montagne: RadiciGroup e DKB hanno presentato la prima tuta da sci “circolare”. Un capo moda-sportivo altamente innovativo che vede protagoniste due eccellenze della bergamasca: RadiciGroup, leader mondiale nella produzione di intermedi chimici, polimeri di poliammide, tecnopolimeri ad alte prestazioni e soluzioni tessili avanzate, e DKB, azienda specializzata

in abbigliamento tecnico sportivo. Il completo, composto da giacca e pantaloni, è realizzato con filati provenienti dal riciclo e riciclabile a fine vita, senza rinunciare a stile, design e prestazioni tecniche. Si tratta di un tessuto realizzato in RENYCLE, un filato prodotto da RadiciGroup e derivato dal riciclo meccanico della poliammide (nylon), che consente risparmi significativi in termini di impiego di energia, di emissioni di CO2 e di

consumo di acqua. Inoltre, anche l'imbottitura e i numerosi accessori della tuta, tra cui le zip, i velcri, i bottoni e il filo delle cuciture sono in poliammide, un traguardo ottenuto a seguito di un grande lavoro di squadra tra RadiciGroup e DKB per la ricerca e sviluppo di materiali tra loro chimicamente affini e utilizzabili in queste specifiche applicazioni, che richiedono performance tecniche elevate. La tuta realizzata da RadiciGroup rappresenta quin-



di un progetto di eco-design e di economia circolare a tutto tondo applicato al mondo della moda e dell'abbigliamento, che concretizza il claim "Una sostenibilità all'altezza delle nostre montagne", riportato all'interno della giacca.

La composizione in nylon, per la natura di questo materiale, permette inoltre alla tuta di avere un peso significativamente inferiore rispetto alle tute tradizionali e un

ingombro estremamente ridotto, garantendo al contempo una resistenza agli urti e all'usura di gran lunga superiori ai capi attualmente in commercio. Pur partendo da un filato ottenuto da materiale di scarto, si è riusciti a realizzare un tessuto con un colore blu opaco e morbido al tatto, con una linea molto "pulita" ed elegante. Un altro particolare da sottolineare sono gli inserti in tessuto in poliammide ad

esagoni nero presenti sia sulla giacca che sui pantaloni, studiati appositamente per rinforzare il tessuto esterno e aumentare la resistenza all'abrasione, al taglio e alle basse temperature. Atleti e allenatori dello Sci Club RadiciGroup saranno i primi ad indossare la divisa nella stagione invernale 2021-22, diventando così gli "ambassador" ufficiali di questa iniziativa di sostenibilità concreta.

PLAYING FOR BERGAMO LO SPORT AL FEMMINILE

a cura della **redazione**



Il logo di Playing For Bergamo, ideato da Giovanni Fassi e portato sulle maglie delle orosora di Edelweiss Albino, si estende ad altre società di discipline sportive (credits: Playing For Bergamo)

Riparte, con nuovo slancio e con il coinvolgimento di varie discipline e società sportive, PLAYING FOR BERGAMO, lo slogan nato nel periodo del lockdown da un'idea di Giovanni Fassi, il quale si pone come obiettivo quello di ricreare e ritrovare nuovi stimoli per far ripartire sul territorio bergamasco tutte quelle attività sportive al fem-

minile -agonistiche e non- che avevano e hanno bisogno di un sostegno post-Covid.

Il primo passo è iniziato nella stagione agonistica 2020/2021 attraverso l'inserimento del logo PLAYING FOR BERGAMO sulle maglie di gara del GSD EDELWEISS ALBINO, squadra di basket femminile allora militante in serie A2; a seguire, ne sarebbe

dovuto derivare un allargamento ad attività sportive di altre Federazioni/Coni, ma il tutto si è arenato per le note vicende legate alla pandemia. Non appena le condizioni sanitarie lo hanno permesso, il progetto è ripartito con grande entusiasmo e con una visione decisamente più aperta e lungimirante, ampliando la sua portata e progettando una serie di



CASIGASA BASKET
PARRE



attività a cascata sul territorio bergamasco.

Obiettivo di PLAYING FOR BERGAMO è duplice: innanzitutto sostenere le società sportive, in particolare quelle a maggiore partecipazione femminile, nella consapevolezza che lo sport genera benefici di carattere sociale, territoriale ed economico, contribuendo a favorire l'inclusione. In secondo luogo, avvicinare le imprese al mondo dello sport, con i suoi valori positivi e come momento di confronto e collaborazione. Playing for Bergamo verrà promosso diret-

tamente dalle singole società sportive coinvolte nel progetto, attraverso una serie di ulteriori interventi previsti nel prossimo triennio, dentro e fuori dal campo.

PLAYING FOR BERGAMO ha ottenuto anche il patrocinio di Confindustria Bergamo per promuovere l'importanza dello sport femminile come modalità di partecipazione delle ragazze alla società attraverso i valori, l'aggregazione e la condivisione. L'obiettivo è coinvolgere anche le società sportive attive nel mondo della disabilità

Playing for Bergamo si inserisce nel novero di iniziative promosse da Giovanni Fassi a supporto dei giovani e dello sport proprio nell'ultimo anno: in primis SPORTOUR Summer e Winter school in Sport Management & Marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile progettata e avviata con Confindustria Bergamo e l'Università degli Studi di Bergamo e il Progetto IMPRENDITORIALITA' JA-Italia, percorso dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, con il supporto di Bergamo Sviluppo e Confindustria Bergamo.

INDICE





TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22